

Come proteggersi quando si naviga sul web



Consigli pratici per adolescenti

Sms, tweet, messaggistica istantanea, e-mail, blog, post...tra smartphone e computer puoi essere in contatto con chiunque, sempre e ovunque. Essere sempre in contatto con il mondo però, ha anche i suoi pericoli. Per esempio, pubblicare o inviare foto, messaggi o video a sfondo sessuale – operazione definita “sexting” - può causare problemi che possono anche perdurare nel tempo, anche per anni dopo l’invio di quel messaggio.

Perché praticare sexting non è saggio?

Internet è per sempre

Messaggi e post online contengono informazioni che non possono essere ritratte o cancellate. Molti siti internet conservano un registro di tutto ciò che viene pubblicato e tali informazioni potrebbero essere rese pubbliche e condivise con altre persone, come le forze dell’ordine o un probabile datore di lavoro. Non c’è nulla che tu possa fare per controllare questo processo di diffusione.

Le persone inoltrano i contenuti che ricevono

Quasi la metà degli adolescenti che riceve sul proprio smartphone o pc un messaggio a contenuto sessuale, lo inoltra a qualcun altro e, il 15% afferma di aver letto chat private che in qualche modo erano state rese pubbliche. Messaggi e foto destinati ad una sola persona potrebbero quindi finire ovunque ed essere visti da chiunque.

Il sexting può causare tanto dolore

Tale procedura potrebbe letteralmente rovinare la vita alle persone. Quando messaggi o immagini a sfondo sessuale vengono diffuse, possono causare la rottura di amicizie e legami importanti, espulsione da scuola, perdere il lavoro ecc.

Durante il mio primo anno, un ragazzo ha iniziato a parlarmi. Ha iniziato a chiedermi foto di nudo. Pensavo che fosse una cosa normale all’inizio e glie ne ho inviata una pensando che poi l’avrebbe cancellata. Poi mi sono accorta che l’aveva inoltrata a tutta la scuola.
– Ali 18 anni

<http://athinline.org/>

Il ragazzo con cui ho perso la verginità ci ha registrati di nascosto in webcam e non mi ha detto niente fino a due mesi dopo, quando un gruppo di ragazzi mi ha fermata a scuola chiedendomi come mi sentissi ad essere diventata la “mini pornstar della scuola”. Non so che fare, mi sento inerte.

- Cassidy, 17 anni

<http://athinline.org/>

È illegale

In quasi tutto il mondo, si stanno approvando leggi contro la pubblicazione e l'invio di messaggi volti a ferire, insultare o diffondere calunnie su un'altra persona. Pubblicare o inviare foto a sfondo sessuale a chiunque abbia meno di 17 anni, può essere considerata pedo pornografia.

Suggerimenti per rimanere al sicuro

Proteggi la tua identità

Le tue password possono proteggerti da molti guai. Il 14% degli adolescenti afferma di aver subito un furto d'identità online. Anche se ti sembra assurdo pensare che un tuo amico o conoscente possa usare un tuo account per compiere qualche atto spiacevole, cerca di mantenere sempre private le tue password. Sceglile in modo che gli altri non possano facilmente individuarle. Ad esempio, cerca di evitare la tua data di nascita o il nome del tuo animale domestico.

Un altro modo per proteggere la tua identità (e la tua sicurezza) è fare attenzione a ciò che condividi online o tramite messaggi. I predatori sessuali sono esperti nel curiosare sui vari social network come Facebook, Instagram, Twitter ecc. per trovare nuove vittime. Evita di pubblicare informazioni personali dettagliate come nome completo, numero di telefono, indirizzo o il nome della tua scuola, e non pubblicare dettagli su dove sei diretto/a o cosa stai facendo.

Cerca di sapere sempre con chi stai parlando

Diciamolo chiaramente, non c'è modo di sapere con certezza con CHI si sta parlando sul web. Le password vengono rubate, gli amici si possono “prendere in prestito” gli account a vicenda e le persone possono anche semplicemente mentire.

Sei adolescenti su dieci affermano di aver chattato con qualcuno che probabilmente ha mentito sulla sua identità, e sette su dieci affermano di aver ricevuto messaggi da persone che non conoscevano, comprese richieste di informazioni personali.

Siate prudenti. Non accettate mai un incontro di persona con qualcuno che avete conosciuto solo online.

Ho conosciuto questo ragazzo online e ci siamo scambiati i numeri di telefono. Abbiamo quindi iniziato a scambiarci dei messaggi e ad un certo punto mi ha chiesto “Mi mandi una tua foto nuda?” Io pensavo che ci stessimo innamorando e quindi l'ho fatto, gli ho inviato la foto. Lui mi disse “se mi ami veramente devi inviarmi quella foto”

- Anonimo, 14 anni
<http://athinline.org/>



Pensaci attentamente prima di inviare o pubblicare qualcosa

Pensa alle possibili conseguenze prima di inviare un contenuto a sfondo sessuale a qualcuno. Pensa a dove e nelle mani di chi potrebbe finire quel messaggio o quella foto. Come ti sentiresti se tutti a scuola lo vedessero? Cosa ne penserebbero i tuoi amici e i tuoi familiari?

Sii fedele a te stesso

Più della metà delle ragazze (e circa un ragazzo su cinque) afferma di essersi sentita/o sotto pressione per l'invio di messaggi erotici al/alla partner. Ricorda che nessuno ha il diritto di costringerti a compiere qualsiasi tipo di atto sessuale.

Recommended Citation: Child Sexual Abuse Collaborative Group, National Child Traumatic Stress Network. (2010). Staying safe while staying connected: Facts and tips for teens. Los Angeles, CA, & Durham, NC: National Center for Child Traumatic Stress.

Copyright: Copyright © 2010 National Center for Child Traumatic Stress on behalf of the Child Sexual Abuse Collaborative Group, National Child Traumatic Stress Network. This work was funded by the Substance Abuse and Mental Health Services Administration (SAMHSA), US Department of Health and Human Services (HHS), which retains for itself and others acting on its behalf a nonexclusive, irrevocable worldwide license to reproduce, prepare derivative works, and distribute this work by or on behalf of the Government. All other rights are reserved by the copyright holder(s).

National Child Traumatic Stress Network:

Established by Congress in 2000, the National Child Traumatic Stress Network (NCTSN) is a unique collaboration of academic and community-based service centers whose mission is to raise the standard of care and increase access to services for traumatized children and their families across the United States. Combining knowledge of child development, expertise in the full range of child traumatic experiences, and attention to cultural perspectives, the NCTSN serves as a national resource for developing and disseminating evidence-based interventions, trauma-informed services, and public and professional education.

Translation reviewed by NCTSN Representative, Zlatina Kostova, PhD, UMass Chan Medical School. Translated by Maria Grazia Foschino Barbaro, Alessia Laforgia e Rocana Porcelli, Centro Clinico di Psicoterapia Cognitiva A.I.P.C. di Bari.